

<b>Installazione</b>	Raffineria
<b>Società</b>	IPLOM SpA
<b>Ubicazione installazione</b>	Busalla (GE)
<b>Provvedimento n.</b>	DVA-DEC-2010-0001001 del 28/12/2010
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	09/02/2011
<b>Enti di controllo pres.</b>	ARPA Liguria
<b>Verbale di esecuzione visita ispettiva</b>	29/03/2017

Il giorno 29/03/2017 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 29/03/2017 per l'avvio della visita ispettiva presso la raffineria IPLOM ubicata a Busalla.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Riccardo Sartori	ARPA Liguria Direttore di Dipartimento
Marco Barbieri	ARPA Liguria Responsabile Settore Inquinamento Atmosferico
Lucia Bisio	ARPA Liguria settore inquinamento atmosferico
Francesca Castiglioni	ARPA Liguria settore inquinamento atmosferico
Roberta Cataudella	ARPA Liguria settore rifiuti e suolo
Anna Di Lauro	ARPA Liguria settore rifiuti e suolo

Per la Società IPLOM SpA sono presenti:

Vincenzo Columbo	Gestore
Gianfranco Peiretti	Referente IPPC
Elena Lombardi	Addetta QSA

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

Prescrizioni	Verifica
Verifica gestione serbatoi (§ 10.5 del PIC, modificato dal DEC-MIN n.118/2015)	<p>Nel report periodico inviato unitamente alla relazione 2015, il Gestore indica un piano di realizzazione dei doppi fondi per i prossimi anni incentrato sui serbatoi del deposito Boccarda (serbatoi S200-S202-S203); è prevista inoltre la realizzazione del doppio fondo del serbatoio S112. E' prevista la realizzazione della pavimentazione del bacino di contenimento dei serbatoi S203-S206-S207-S208 del deposito Boccarda.</p> <p>La programmazione della realizzazione dei doppi fondi viene effettuata sulla base degli esiti dei controlli di integrità effettuati sui serbatoi stessi (monitoraggio tramite emissioni acustiche).</p> <p>In base al punto 2 del DEC-MIN n°118 del 11/06/2015 il programma di ispezione dell'integrità dei serbatoi S202-S203-S169-S180-S112-C-F dovrà</p>



prevedere verifiche almeno annuali. Sono stati verificati i certificati di controllo con emissione acustica rilasciati dalla ditta Studio V.M.Ferrara che attestano per tutti i serbatoi un livello di corrosione di lieve entità con frequenze di controllo raccomandate superiori all'anno.

Nell'anno 2016 non sono state eseguite le verifiche per il serbatoio S112 in quanto messo fuori servizio in previsione della realizzazione del doppio fondo, così come meglio dettagliato nel seguito.

Nel 2016 non sono stati eseguiti i controlli acustici sui serbatoi C e F. Relativamente al serbatoio C l'ultimo controllo è avvenuto in data 21/08/2013; il relativo certificato (Allegato 2) attesta un livello di corrosione del fondo di lieve entità, raccomandando la ripetizione del controllo dopo 7 anni. In base al permesso di lavoro n. 41896 della ditta Studio V.M. Ferrara risulta essere stata eseguita una verifica con emissione acustica per il serbatoio C in data 13/03/2017 (Allegato 3).

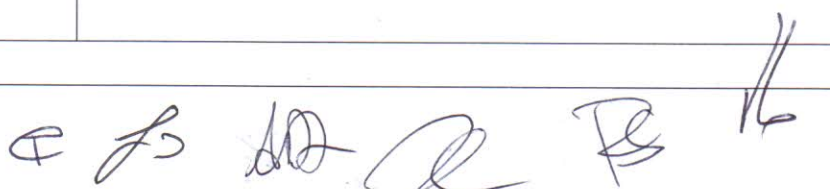
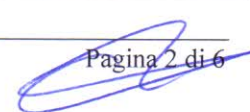
Relativamente al serbatoio F l'ultimo controllo è avvenuto in data 20/08/2011 da parte della ditta Studio V.M. Ferrara; il controllo effettuato ha consentito di attestare una sostanziale assenza di fenomeni corrosivi (Allegato 4), raccomandando la ripetizione del controllo dopo 5 anni. In base al permesso di lavoro n. 41895 della ditta Studio V.M. risulta essere stata eseguita una verifica con emissione acustica per il serbatoio F in data 13/03/2017 (Allegato 5). Si acquisiscono gli esiti dei controlli effettuati sui serbatoi C e F (Allegato 6).

Per i restanti serbatoi non dotati di doppio fondo (S168-S200) dall'esame dei certificati dei controlli effettuati dalla ditta di cui sopra, risulta che nell'anno 2016 è stato eseguito il controllo per il serbatoio S168, per il quale il controllo successivo è previsto dopo tre anni.

L'ultima verifica sul serbatoio S200 è stata effettuata in data 17/02/2014; gli esiti di tale verifica raccomandavano la ripetizione del controllo dopo 2 anni; le verifiche non state eseguite perché il serbatoio risultava nel 2016 vuoto a causa delle fermate impianti. Si precisa che tale serbatoio risulta tutt'oggi vuoto seppur non fuori esercizio; dalla programmazione presentata dal Gestore la realizzazione del doppio fondo di tale serbatoio è prevista nell'anno in corso.

Il GI segnala che dagli esiti dei controlli effettuati risulta che il serbatoio maggiormente critico è il serbatoio S169; il Gestore dichiara che la programmazione deve ancora essere rivista in base a tali esiti.

Il GI verifica che le operazioni di esecuzione dei doppi fondi dei serbatoi hanno seguito il seguente calendario dal 2014 ad oggi:

	Data ordine	Data inizio lavori meccanici	Data fine lavori meccanici	Specifica tecnica
S105	10/10/2012	11/03/2014	21/05/2014	J3573CFS0 Rev 1 del 8/10/2012
S108	15/01/2014	16/10/2014	18/12/2014	J3620CFS0 del 27/06/2013
S14	28/10/2014	28/04/2015	30/06/2015	Rif. ordine
E	06/05/2015	07/07/2015	09/09/2015	J3675CFS del 04/03/2015
S112	09/02/2017	-	-	J3620CFS0 del 27/06/2013

Si acquisiscono i documenti di inizio e fine lavori meccanici relativi agli interventi riportati in tabella e l'ordine n. 17-16920 del 09/02/17 relativo al serbatoio S112 (Allegato 7).

La conclusione dei lavori di realizzazione del doppio fondo del serbatoio S112 è prevista per aprile 2017.

Il GI verifica che nel 2014 è stata realizzata la pavimentazione dei bacini di contenimento dei serbatoi S201-S202 e che nel corso del 2016 è stata realizzata per il serbatoio S203.

Il Gestore conferma di avere in previsione per il 2017 la realizzazione della pavimentazione del serbatoio S206.

In relazione alle pipe-ways il GI verifica che nel corso del 2015 è stato effettuato l'intervento di sostituzione e spostamento delle tubazioni delle linee nafta in area Revecchio, al fine di non interessare più l'alveo del rio, come da ordini n. 15-13855 del 07/08/2015 e n.15-14001 del 08/09/2015. In tale area non sono pertanto più presenti accoppiamenti flangiati critici per i quali sarebbe stato necessario bacino di contenimento.

Nel 2016 è stata invece effettuata la pavimentazione in corrispondenza dei terminali di lancio/ricezione degli oleodotti situati in area Boccarda-zona 3 (Area barrel oleodotti 8''-16''), come da ordine n. 17-16399 del 16/11/16.

Il Gestore conferma che nel corso del biennio 2017-2018 sarà effettuato l'intervento di eliminazione degli accoppiamenti flangiati sulle linee gasolio in area Revecchio.



Performance test (§ 10.2 del PIC prescrizione 13.d)	Il Gestore conferma che il punto di campionamento di uscita dall'impianto di recupero zolfo è ubicato all'uscita dalla TGCP, prima del post-combustore. Il GI richiede al gestore di effettuare l'analisi discontinua di H <sub>2</sub> S a valle del post combustore catalitico (E13a) in contemporanea all'effettuazione annuale del performance test.
Autocontrolli emissioni	Il GI acquisisce (Allegato 8) i seguenti RdP relativi alle analisi discontinue alle emissioni in atmosfera: <ul style="list-style-type: none"><li>- E1 campionamento del 27/12/2016</li><li>- E11 campionamento del 28/12/2016</li><li>- E13a campionamento del 30/12/2016</li></ul>
Verifica stato attuazione Norma UNI EN 14181	<p>Il GI ha verificato che sono stati messi a sistema i coefficienti delle rette di QAL2 svolte nel mese di novembre 2016 per i camini E11 ed E15.</p> <p>E' stato effettuato un approfondimento relativo ai valori di SO<sub>2</sub> rilevati dagli SME ai camini E1-E11 ed E13b nel corso del periodo gen-mar 2017 al fine di verificare la rappresentatività dei dati misurati nel corso delle prove di AST. Da tali verifiche emerge che questi ultimi sono mediamente allineati ai dati misurati in condizioni di normale funzionamento (Allegato 9). Il gestore dichiara che dal 2015 il forno afferente al camino E1 è alimentato prevalentemente a gas di raffineria mentre l'olio combustibile è utilizzato prevalentemente nei forni afferente le emissioni E11 ed E13b. Si rileva pertanto che i valori di SO<sub>2</sub> rilevati nel corso delle prove di QAL2 effettuate a maggio 2014 sul camino E1 sono significativamente differenti dai valori misurati nell'attuale assetto di funzionamento. Si acquisiscono inoltre i dati relativi ai combustibili alimentati ai forni nel corso delle prove di QAL2 del camini E11 (Allegato 10).</p> <p>Il gestore richiede di poter avvalersi dell'applicazione di quanto previsto dalla Norma UNI 14181 al § 6.5, di effettuare la prova AST al posto della ripetizione della QAL2, avendo verificato che ricorrono le condizioni ivi previste, alla luce delle limitazioni operative riscontrate nella conduzione dell'impianto di cogenerazione in assetto diverso da quello operativo standard, che potrebbe comportare una produzione di energia elettrica e di vapore superiore alle effettive necessità delle utenze, generando un ulteriore impatto ambientale.</p> <p>Inoltre il Gestore ha necessità di prevedere l'intervento di manutenzione sui server SME richiedendo la possibilità di realizzare la "virtualizzazione" degli stessi, sfruttando la capacità di calcolo presente sui server aziendali in linea con la politica IT adottata.</p>
Verifica intervallo di taratura valido	Per i camini E11-E15 le nuove rette di taratura sono state messe a sistema in data 27/02/2017; il GI ha verificato l'implementazione del calcolo dei valori fuori soglia di cui al § 6.5 della Norma UNI EN 14181 per tali camini, accertando che tale verifica viene effettuata settimanalmente come previsto dalla norma.

Deposito rifiuti e relativa verifica documentale	<p>Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dalla IPLOM, è stato controllato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il registro di carico e scarico rifiuti riferito all'anno 2017, osservando che è aggiornato al giorno 29/03/17;</li><li>• Sono stati controllati a spot i registri di carico e scarico relativi all'anno 2016, riscontrando il rispetto del limite temporale (3 mesi) per la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, così come definito dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs. 152/06</li></ul> <p>Dall'analisi del registro di carico e scarico, di cui sopra, si osserva che la maggior parte dei rifiuti prodotti dalla ditta IPLOM viene caratterizzato come rifiuto pericoloso; i rifiuti non pericolosi prodotti sono non pericolosi per natura (es. CER 050117 – bitumi, CER 170402 – alluminio, CER 170405 – ferro ed acciaio).</p> <p>In data 28/03/17 sono stati smaltiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• CER 170405: 5600 kg in R13 presso Mirabelli srl;</li><li>• CER 150202*: 1194 kg in D13 presso Ricupoil Srl;</li><li>• CER 150110*: 78 kg in D13 presso Ricupoil Srl;</li><li>• CER 170204*: 59 kg in D15 presso Ricupoil Srl;</li><li>• CER 120301*: 100 kg in D13 presso Ricupoil Srl;</li><li>• CER 200121*: 29 kg in R12 presso Ricupoil Srl;</li><li>• CER 080318: 13 kg in D15 presso Ricupoil Srl;</li><li>• CER 060602*: 240 kg in D15 presso Ambiethesis spa (To);</li><li>• CER 170402: 1280 kg in R13 presso Mirabelli srl.</li></ul> <p>Al momento del sopralluogo presso il deposito IPLOM erano presenti le seguenti tipologie di rifiuto, che corrispondono a quanto dichiarato dal Gestore come giacenza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• CER 130506* derivanti dalla separazione olio/acqua presso i piezometri aventi una MISE (Messa In Sicurezza d'Emergenza) stoccati in una cisternetta da 1mc piena per circa metà, sopra un bacino di contenimento e al di sotto della tettoia;</li><li>• CER 170603* lana di vetro derivante dalla manutenzione della coibentazione del tetto del serbatoio S43 stoccati all'interno di un container stagno, dotato di coperchio chiuso.</li></ul>
--	--



Suolo e sottosuolo

Il GI richiama l'obbligo di informazione sullo sviluppo del procedimento di bonifica con una sintesi delle attività effettuate e dei relativi risultati di cui al punto 9 del PMC.

In merito a quanto inviato nella relazione relativa al 2015, il Gestore precisa che il campione di acque sotterranee del piezometro "collettore medio" preleva le acque sotterranee dei pozzi che vanno da M1 a M7 e recapita all'impianto di depurazione delle acque di raffineria.

Nel corso della visita ispettiva odierna personale ARPAL ha effettuato il campionamento dello scarico SF1 redigendo specifico verbale, che costituirà parte integrante del presente verbale come allegato n°11.

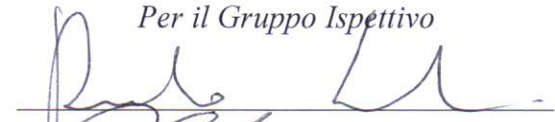

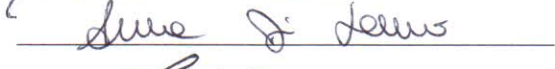



Matrice ambientale interessata	Misura/prelievo effettuata	Verbale di campionamento	Osservazioni
Acqua	Campionamento medio composito sulle 3 ore	Verbale di campionamento del 29/03/2017	Verranno ricercati i parametri previsti dalla programmazione annuale.

Alle ore 18:30 del 29/03/2017 l'attività di verifica di cui all'oggetto viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 30/03/2017 alle ore 9:00.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Busalla (GE), 29/03/2017

Per il Gruppo Ispettivo

  
  
Luca Di Lorenzo  
  
  
  


Per IPLOM SpA

